



Riva del Garda

LE FARMACIE DI TURNO

È di turno oggi ad Arco la farmacia Bettinazzi (tel. 0464 516171); a dare supporto con servizio fino alle 22 la farmacia di Molina a Ledro (tel. 0464 508305)

Il sopralluogo Il vicepremier: «Abbiamo investito e investiremo molto sulla ciclabilità, ci saranno più treni per il sud del lago, più battelli, collegamenti diretti con l'aeroporto Andremo avanti contro i "no" a tutto»

di **Leonardo Omezzoli**

RIVA Quello che si dice «il caso» ha voluto che l'annuncio del completamento della progettazione del tratto di ciclovia del Garda sulla sponda occidentale lato Trentino, coincidesse con il sopralluogo del vice premier e ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Matteo Salvini (Lega), accompagnato dal presidente della Provincia Maurizio Fugatti (Lega) insieme alla sindaca di Riva Cristina Santi (Lega), giusto quattro giorni prima delle elezioni

● Il ministro è pronto a dare a Santi un ruolo di rilievo nazionale

● con l'approvazione della conferenza dei servizi si andrà in appalto a breve

● L'obiettivo del vicepremier è quello di completare l'anello ciclopeditonale senza intermodalità

● Salvini vuole convincere le tre regioni



La camminata Da sinistra la parlamentare Cattoi, Fugatti, Salvini e Santi

Ciclovia, approvato tutto il lato ovest

Salvini: «Il mio obiettivo è chiudere tutto l'anello, nonostante gli ambientalisti»

di domenica 4 maggio. Un caso, certamente, ma la visita prende ancor più rilievo sul peso che il ministro stesso ha voluto imprimere all'intera opera dichiarando apertamente di preferire e di voler lavorare per il completamento dell'intero anello ciclabile facendo intuire una possibilità di azione personale su eventuali possibili ritrattazioni sull'intermodalità così come annunciata dalla regione Lombardia. Una posizione netta con non poche critiche a quel lato ambientalista che in questi anni ha contrastato e costretto la Provincia a mutare (di non poco ndr) alcune scelte progettuali: non ultime la salvaguardia delle falesie intonse preferendo, per piccoli tratti l'allargamento delle gallerie su manto stradale ai tratti cosiddetti a sbalzo. «Qui avete - ha sottolineato con cipiglio il vice premier - avete gli unici pseudo ambientalisti che non vogliono recuperare un ambiente naturale. Li conosciamo bene, sono i soliti no Tav, no a tutto. Questa ciclovia fa venire voglia di andare in bici anche a me che non sono un grande ciclista. Ha un panorama invidiabile ed è un valore aggiunto per tutto il territorio. Come ministero - ha poi



L'annuncio Misdaris (a destra) spiega l'approvazione di tutti i tratti lato ovest

sottolineato - abbiamo investito centinaia di milioni di euro sulla ciclabilità e stiamo valorizzando il Garda con molteplici progetti di mobilità. Stiamo potenziando il collegamento ferroviario con il basso lago, implementeremo la viabilità su battello e avremo anche un potenziamento diretto tra aeroporto di Verona e Garda». Sulle scelte di certe regioni, intendendo chiaramente la Lombardia, Salvini ha poi precisato: «Il Garda è bello tutto, e a Roma abbiamo fatto diversi

incontri, ma metterli d'accordo tutti i tre Garda è difficile. Il mio obiettivo è quello di chiudere l'anello della ciclovia». La passeggiata salviniana ha, inevitabilmente lanciato la campagna elettorale di Santi che, benché non candidata sindaca di Riva è particolarmente attiva per difendere il suo operato la cui rappresentazione elettorale di coalizione è stata racchiusa nella figura del candidato sindaco (assente in tutte le occasioni mondane con gli alti vertici



Il progetto Progetti mostrati a Salvini

nazionali Carlo Modena ndr). «Santi è stata la prima sindaca di centrodestra a Riva e ha lavorato in maniera impeccabile. Già da lunedì conto possa tornare al lavoro sulla sua città con la sua coalizione che rappresenta un modello di amministrazione che la Lega sposa convintamente». Come detto, l'occasione ha permesso di annunciare per bocca del commissario della ciclovia del Garda, Francesco Misdaris, l'approvazione dell'ultimo tratto trentino sulla sponda ovest, ossia

l'Unità Funzionale 2 (UF2), da parte della Conferenza dei Servizi della Provincia che ha dato il via libera al percorso autorizzativo dell'intera Ciclovia sulla sponda ovest del Garda trentino. Il tratto in questione collega la Spiaggia dello Sperone alla foce del Ponale, e rappresenta l'ultimo tassello di un progetto atteso da anni dal territorio. «La Ciclovia - fa sapere Fugatti - è un'opera strategica per l'Alto Garda, fortemente voluta dagli amministratori locali fin dal 2019, che rappresenta anche un importante investimento per il cicloturismo e la valorizzazione del territorio. Alla luce del parere favorevole espresso dai Servizi provinciali, che hanno valutato positivamente aspetti legati a viabilità, sicurezza, paesaggio e aspetti geologici, si potrà ora procedere alla progettazione esecutiva e al successivo appalto del tratto UF2. Come già per il primo tratto, anche questo seguirà la linea del recupero del vecchio tracciato della Ss 45bis, alternando gallerie naturali e artificiali in un percorso completamente protetto, con grande attenzione all'inserimento paesaggistico nel fronte roccioso.